

Ancona, 24 gennaio 2024

ORDINE DEI GEOLOGI DELLE MARCHE

Cod. Amministrazione: orge\_mar

Cod. Registro: OUT

Prot.N. 000078 del 24/01/2024

AI SIGG: SINDACI DEI COMUNI DI

RIPATRANSONE  
FOSSOMBRONE  
CASTELFIDARDO  
MONTECASSIANO  
MORROVALLE  
SERRA SAN QUIRICO  
MERCATELLO SUL METAURO  
PETRIANO  
BARBARA  
FRATTE ROSA  
MASSIGNANO  
MONTOTTONE  
POLVERIGI  
SAN PAOLO DI JESI  
MONDAVIO  
SASSOCORVARO AUDITORE  
CIVITANOVA MARCHE  
MONTECALVO IN FOGLIA  
MONTEFANO  
MONTECOSARO  
MONTE PORZIO  
FALCONARA MARITTIMA  
MONDOLFO  
COLLI DEL TRONTO  
COLLI AL METAURO  
FIUMINATA  
MONTELABBATE

Loro Sedi

E, p.c.

Ing. Pasquali Raffaele  
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  
Regione Marche

Geol. Pierpaolo Tiberi  
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  
Regione Marche

Al Presidente  
ANCI Marche

Loro Sedi

**Oggetto:** Art.11 allegato alla Legge 77/2009. Prevenzione rischio sismico. OCDPC n. 978/2023. Programma regionale degli Studi di Microzonazione sismica – Realizzazione studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante, per liquefazione e per presenza di cavità – Assegnazione fondi. Notifica decreto n.216/RSI del 15/12/2023. **Comunicazione invito ai professionisti.**

Gent.mi in indirizzo,

in relazione agli studi di Microzonazione sismica, disposti dalla Regione Marche con Decreto n.216/RSI del 15/12/2023 del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, abbiamo ricevuto segnalazione da parte di iscritti a codesto Ordine, riguardo la richiesta avanzata da alcune Amministrazioni Comunali a geologi professionisti, di presentare una offerta economica per l'esecuzione delle attività di cui all'oggetto della presente.

Alla luce della normativa vigente, questo Ordine comunica che:

- gli studi di MZS vengono svolti ai sensi dell'OCDPC n. 978/2023 (Decreto Legge 28 aprile 2009 n.39 convertito, con modificazioni, in legge 24 giugno 2009 n.77) e cofinanziamento della Regione Marche, capitolo di spesa n. 2110110115;
- la richiesta di presentare un'offerta al "minor prezzo" sia irregolare e assolutamente non in linea con la Legge 21 aprile 2023, n. 49 (Equo compenso);
- tali criteri, oltre a manifestare una innegabile confusione nell'applicazione del Codice dei Contratti, non tengono conto della peculiarità dell'incarico professionale in oggetto, che deve essere svolto a totale carico dello Stato e della Regione, secondo un preciso approccio metodologico;
- a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, è stato avviato il "Piano nazionale per la prevenzione sismica" (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito in Legge 77/2009), attualmente cogente; si tratta di un piano a carattere nazionale che prevede una programmazione pluriennale degli interventi, disciplinando l'uso di un apposito "fondo per la prevenzione del rischio sismico" attraverso specifiche ordinanze. Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le risorse, ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice medio di rischio del territorio, sono destinate tra le altre cose a studi di microzonazione sismica, che definiscono le aree soggette ad amplificazioni dello scuotimento sismico o deformazioni permanenti in caso di terremoto;
- per quanto sopra, si evince che l'entità del contributo destinato agli studi di Microzonazione Sismica dei Comuni interessati dal presente Decreto, deriva da una valutazione effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e condivisa dalla Regione Marche, che evidentemente tiene conto della complessità dell'incarico rispetto alla rigida disciplina tecnica cui è soggetto, nonché dell'alto grado di responsabilità che il professionista si assume nell'acquisizione e nella restituzione dei dati.

Tutto ciò premesso, non si comprende il motivo per il quale alcune Amministrazioni Comunali chiedano di formulare una offerta economica (ovviamente basata sul prezzo più basso) per l'affidamento di un incarico professionale la cui complessità richiederebbe invece una attenta verifica dei curricula professionali, al fine di valutare il grado di esperienza e competenza specifica acquisita dai singoli professionisti: è evidente che molti professionisti che vorranno concorrere effettueranno un ribasso, sminuendo o vanificando di fatto il valore tecnico-scientifico dello studio.

Si precisa inoltre che la somma non utilizzata dovrà essere restituita alla Regione Marche, quand'invece potrebbe essere utilizzata, a favore della prevenzione, per approfondimenti utili alla piena conoscenza delle pericolosità sismiche del territorio analizzato mirando alla riduzione delle vulnerabilità e all'aumento della resilienza delle comunità.

Si tenga anche conto che l'Ordine dei Geologi delle Marche, al fine di promuovere l'ottimale svolgimento dei lavori di MZS, ha emanato una circolare rivolta ai propri iscritti nella quale sono ribadite le esplicite indicazioni impartite dalla Regione Marche ai Comuni assegnatari dei finanziamenti, nel corso della riunione di coordinamento.

Tali indicazioni sono così riassumibili:

- a) che non vi sia accumulo di incarichi da parte di ogni singolo professionista, anche per garantire il massimo accesso possibile per ogni iscritto a tale opportunità di lavoro ed in accordo con le finalità del Protocollo d'Intesa. Si ricorda in tal senso che le elevate penali previste per ritardata consegna, costituiscono un elemento che, incentivando il massimo impegno per lo svolgimento di un singolo incarico, tende a scoraggiare il cumulo di incarichi svolti in parallelo;
- b) che nel rispetto della cifra stanziata non vengano richiesti, né vengano proposti, sconti o ribassi, trattandosi di uno stanziamento pubblico specifico, con risorse che in nessun caso possono rimanere, anche a livello residuale di economie di spesa, a disposizione dei Comuni appaltanti per finalità diverse. Quest'ultimo aspetto tiene conto anche del fatto che i compensi professionali definiti sono da ritenersi una soglia minima e decorosa, a garanzia del corretto svolgimento delle attività professionali previste.

In conclusione, considerato che:

- la norma vigente non permette il criterio del ribasso per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi, lasciando libera la Stazione Appaltante di scegliere la procedura più adatta per le finalità ed obiettivi da perseguire;
- per le motivazioni sopra elencate, il ribasso non è certamente la procedura più adatta per conseguire le superiori esigenze di sicurezza;
- nel caso specifico la procedura che più si adatta è certamente quella in grado di far emergere il valore curriculare tra i candidati;

qualora l'incarico venga affidato nelle modalità segnalate dai liberi professionisti come quella di cui trattasi, codesto Ordine si sente nell'obbligo di valutare azioni utili al corretto perseguimento dell'affidamento dell'incarico;

si chiede, pertanto, che le Amministrazioni comunali **vogliano riconsiderare i criteri di affidamento dell'incarico professionale in oggetto**, offrendo sin da ora la piena disponibilità e collaborazione di questo Ordine.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti o approfondimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente  
Geol. Piero Farabollini



*Piero Farabollini*